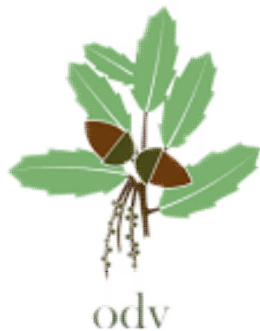


Il Leccio



Racconti di vita per la **BIBLIOTECA VIVENTE**

07/08/2026



La Biblioteca di Quartiere

presso il Laboratorio di Quartiere
Via Mogadiscio 47 rosso

Innanzitutto vogliamo ricordarVi la splendida opportunità, libera e gratuita, e proprio qui vicino a casa, che offre questa Biblioteca di Quartiere, dove si possono prendere libri in prestito, scegliendo tra circa 5.000 titoli.

Una Biblioteca che, da sempre, vogliamo proprio far "vivere", non solo con i libri in prestito, ma anche con una serie di iniziative di letture condivise, di riflessioni su tanti temi interessanti, di partecipazione attiva di tutte e tutti nella fruizione della cultura, che sia storia, classici, filosofia, romanzi, poesia, e tutto quello che può allargare i nostri orizzonti di pensiero...

I libri, che possono sembrare oggetti inanimati, quando li apriamo, iniziamo a leggerli ed entriamo nelle storie narrate, riescono a farci viaggiare in luoghi fantastici, a farci vivere vite ed esperienze inaspettate e a farci conoscere quel che può esserci, oltre a noi e a quello che abitualmente ci circonda.

Diventiamo «Libri umani» per la «Biblioteca vivente»

La nostra proposta di questa estate 2026, per la quale oggi siamo qui, è quella di promuovere una vera e propria **“BIBLIOTECA VIVENTE”** che, oltre a rafforzare il senso di comunità nel nostro Quartiere, possa far conoscere la storia passata attraverso la narrazione di esperienze di vita vissuta di cambiamenti sociali, culture diverse, evoluzione di usi e costumi.

Cerchiamo Volontarie e Volontari, sopra i 65 anni, che si sentano di diventare, per un giorno, degli interessanti «libri umani», preparando un proprio racconto di vita, da presentare in massimo 15 minuti.

**Non ci sono libri sugli scaffali
della *Biblioteca Vivente* ma persone
vere, con le loro storie messe a disposizione
di tutti coloro che le vorranno ascoltare.**

La Biblioteca vivente non la abbiamo inventata noi, si tratta di una iniziativa nata nel 2000 in Danimarca, già diffusa in altre nazioni e considerata dal Consiglio d'Europa una buona prassi per il dialogo interculturale. E' stata ideata per combattere i pregiudizi attraverso le narrazioni autobiografiche delle persone interessate, che si trasformano in veri e propri "libri umani" e raccontano la loro storia, interagendo con il lettore e rispondendo alle sue domande. Un modo per aprirsi e aprire la mente, scoprendo il bisogno di ascoltare e chiedere, ma anche di essere ascoltati.

Quale è il valore di questa iniziativa?

La narrazione è sempre uno straordinario strumento di conoscenza che percorre la cultura di diversi popoli e generazioni. Sono moltissime le testimonianze narrative che mettono in evidenza l'importanza psicologica, sociale e culturale di aprirsi al mondo, con tutte le difficoltà i rischi, ma anche il giovamento che ne possono derivare per la promozione del dialogo, la riduzione dei pregiudizi e l'incoraggiamento della comprensione reciproca.

Partendo proprio dalle relazioni tra persone vicine tra loro, in famiglia, nel condominio, nei luoghi di lavoro e svago ... guardarsi negli occhi e dialogare è un passo importante verso la PACE!

Tutte e tutti desideriamo la PACE, proviamo a partire dalle piccole Comunità.

- Cooperazione al posto della competizione: Impariamo a lavorare insieme e non a gareggiare per superare gli altri.
- Gestione positiva del conflitto: Accettiamo i disaccordi come parte normale della vita e impariamo a risolverli parlando, senza usare la forza.
- Rispetto dei diritti e della giustizia: Promuoviamo l'uguaglianza, l'ascolto e la dignità di ogni persona.



... e a Genova?

Nel 2025 il **Comune di Genova** aveva proposto una serie di incontri di «Biblioteca vivente», in varie zone della città, dal Mercato di Corso Sardegna, a Palazzo Bianco, ai Giardini Luzzati e altro. Un circolo virtuoso che Genova aveva provato ad attivare con questo **strumento innovativo**, attraverso il quale **aumentare la soglia di rispetto** verso chi, per sue esperienze, fede religiosa, identità, ma anche per il suo aspetto fisico, per i suoi orientamenti o per il suo stile di vita, poteva essere considerato lontano o addirittura nemico. L'obiettivo era smettere di giudicare e iniziare a capire chi è l'altro.

In particolare, a marzo 2025, un appuntamento era stato dedicato al tema delle **disabilità** e vi avevano partecipato anche due associazioni che conosciamo che si occupano di disabilità:

- ▶ Aps ANGSA LIGURIA
- ▶ Aps DISA

Cosa proponiamo nel nostro Quartiere?

Abbiamo pensato che fosse giusto portare una così bella iniziativa anche in periferia, individuando, per cominciare, due luoghi dove Il Leccio è conosciuto, perché presente da tempo:

- ▶ a Mermi, case ARTE di Giacalone/Mogadiscio, dove dal 2010 conduce il Laboratorio di Quartiere e la Biblioteca;
- ▶ in piazza Sant'Eusebio, nell'angolo sotto l'albero leccio, dove nel 2022 ha installato una «casetta dei libri».

Gli incontri si svolgeranno nella prima metà di settembre, in giorni feriali, nel tardo pomeriggio, con inizio per esempio alle 16.30/17.00 e della durata di massimo due ore.

L'importanza di partecipare già adesso alla organizzazione.

Occorreranno 4/5 «libri umani» per ogni incontro e le persone che daranno la propria disponibilità dovranno scegliere cosa vogliono raccontare, in modo da prepararsi una trama, scrivendosi degli appunti che potranno leggere se lo desiderano, e mantenendo il tema scelto, che verrà indicato come titolo del libro.

I lettori che si presenteranno per consultare i libri viventi, sceglieranno uno o più titoli e siederanno davanti ai libri, intrattenendosi per massimo 15 minuti per ognuno, ascoltando il racconto, ponendo qualche domanda, esprimendo riflessioni.



Il lettore/lettrice siede davanti
al «libro umano» che ha scelto,
ci si saluta, e presenta con il proprio nome, e si inizia
ascoltando il racconto



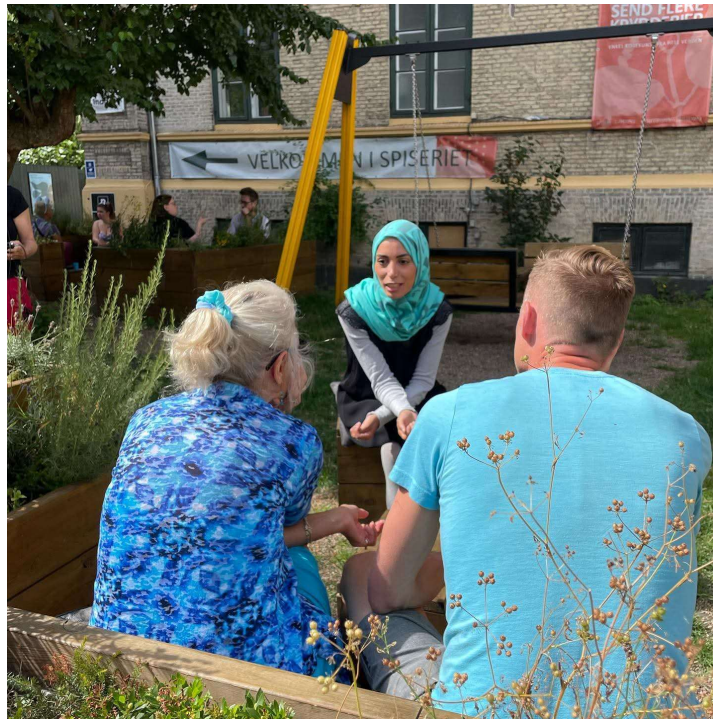
Un «libro umano» può essere ascoltato anche da due lettori/lettrici insieme



Rimanendo nel tempo massimo di 15 minuti a libro, con gentilezza e discrezione, si possono porre domande per approfondire il tema del racconto ascoltato...



Ogni incontro sarà un'opportunità per superare stereotipi, ascoltare storie di vita autentiche e riscoprire la potenza del dialogo diretto come strumento di crescita e comprensione reciproca.



Concretamente, questa sarà la struttura degli incontri

- ▶ Ogni sedia del «libro umano» avrà un cartello con il nome della persona che racconta ed il titolo del libro.
- ▶ Le sedie saranno ben distanziate tra loro, in modo da non disturbare le altre conversazioni.
- ▶ Ci saranno alcune altre sedie a disposizione, per eventuali persone di passaggio, ma a chi arriva appositamente per consultare i libri chiederemo di portare, se può, una propria seggiolina pieghevole da casa.



Quali potrebbero essere i temi?

Alcuni esempi di ricordi che possono interessare:

- ▶ Come si faceva economia e si evitavano gli sprechi.
- ▶ Rapporti in famiglia, educazione, rispetto, legami di affetto.
- ▶ La scuola.
- ▶ Come si trascorrevano i giorni di festa.
- ▶ Amicizie e svaghi giovanili.
- ▶ Partecipazione a qualche evento significativo (positivo o negativo).
- ▶ Arrivo a Genova (per chi proviene da altre Regioni/Paesi).
- ▶ Proponete altri temi VOI...

Il Leccio offrirà un piccolo ristoro...

...e se i «lettori» vorranno lasciare una frase di ringraziamento, su un apposito quaderno, questo sarà molto gradito sia ai «libri umani» che agli organizzatori.

GRAZIE per l'attenzione!

La «Biblioteca vivente» ha il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ex art.72 D. legis117/17) di cui all'Avviso Pubblico "Area Anziani Dgr 310_2025" - Regione Liguria

#anzianibenessere

#sussidiarietainliguria

